Aa. Vv., *Le Français Préclassique*

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3708>

DOI: 10.4000/studifrancesi.3708

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2012

Paginazione: 559

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «Aa. Vv., *Le Français Préclassique*», *Studi Francesi* [Online], 168 (LVI | III) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 07 mars 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3708> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.3708>

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 mars 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., Le Français Préclassique

Michele Mastroianni

NOTIZIA

Le Français Préclassique, 1500-1650, vol. XIII, Paris, Champion, 2011, pp. 197.

- 1 Questo numero della rivista «Le Français Préclassique», del Centre d'Études lexicologiques et lexicographiques des XVI^e et XVII^e siècles dell'Université Lumière-Lyon 2, studia campi semantici diversi della lingua del Cinquecento. Anzitutto abbiamo due saggi concernenti il vocabolario medico. Il primo di Jacqueline VONS (*Unifier ou expliquer des dénominations anatomiques multiples. L'exemple des noms des dents dans quelques traités d'anatomie du XVI^e siècle*, pp. 11-26) attraverso un'indagine sull'odontologia cinquecentesca mette in evidenza la circolazione di informazione da un autore all'altro e il tentativo di costituire un lessico ridotto e comune nell'area scientifica in questione. Il secondo di Michèle CLÉMENT (*De l'anacronisme et du clitoris*, pp. 27-45), studiando il termine *clitoris* riprende da un'angolatura lessicografica il problema dell'anacronismo, grazie a un accurato confronto di testi medici. Marthe PAQUANT (*Le jargon de Rasse des Nœuds: «Abbuz» et «Chant Royal»*, pp. 47-89), attraverso l'esame di due testi inediti di Rasse des Nœuds (chirurgo regio, m. nel 1588), qui trascritti, ne studia il lessico gergale. Particolarmente importante è il saggio di Marie Luce HONESTE (*Le phénomène de rémanence et ses conséquences en sémantique lexicale à travers l'histoire du mot 'opinion'*, pp. 91-113), in quanto lo studio della *rémanence*, ovvero della presenza di elementi costanti, nella storia del termine *opinion*, offre un utilissimo strumento di individuazione di aree teologiche cinquecentesche, a partire dall'uso del termine in questione nella polemica antiprottestante. Infine, Philippe SELOSSE (*Le rondeau renaissant et son 'épistème': syntaxe, sémantique et rime dans les rondeaux de Jean Bouchet et Clément Marot*, pp. 115-171), in un saggio ricco e ampio, chiarisce la natura dei principi strutturali propri dell'*épistème* del Cinquecento, per il tramite di uno studio dei meccanismi stilistici e linguistici del *rondeau* rinascimentale, in particolare attraverso l'esemplificazione dei testi di Bouchet e Marot.